

1

IMMACOLATA

Avvento

Prima domenica di Avvento

Ad te levavi

Seconda domenica di Avvento

Populus Sion

Terza domenica di Avvento

Gaudete

Quarta domenica di Avvento

Rorate

L'Immacolata Concezione

8 Dicembre

Dogmi Mariani

La verginità perpetua
La maternità divina
L'immacolata concezione
L'assunzione





Dogmi Mariani

La maternità divina

Questo titolo è stato dato a Maria nel **431 dal Concilio di Efeso** attraverso la proclamazione di un dogma ed è una conseguenza della dottrina cristologica affermata dal concilio. Il concilio di Efeso fu il terzo concilio ecumenico e si tenne dal 22 giugno al 31 luglio del 431 a Efeso, in Asia Minore, sotto il regno dell'imperatore Teodosio II; vi parteciparono approssimativamente 200 vescovi e si occupò principalmente del nestorianesimo. Secondo il concilio Gesù Cristo, pur essendo sia Dio che uomo - come già diceva in precedenza il concilio di Nicea - , è un'unica persona. Le due nature, divina e umana, sono inseparabili e perciò Maria può essere legittimamente chiamata Madre di Dio.

Dogmi Mariani

La *verginità perpetua*

Per verginità perpetua si intende lo stato di verginità prima, durante e dopo il parto: in latino *ante, in, post*.

Il dogma è stato definito dal **secondo Concilio di Costantinopoli nel 553**.



Dogmi Mariani

L'assunzione

Il dogma dell'Assunzione di Maria Santissima al cielo, definito dal Papa **Pio XII il 1° novembre 1950**, al termine di un anno santo che concludeva un periodo, durato circa un secolo, di straordinario fervore devozionale verso la Vergine Maria, anche a motivo delle apparizioni di Lourdes e di Fatima, suona così: *«L'Immacolata sempre Vergine Maria, Madre di Dio, terminato il corso della vita terrena, fu assunta alla gloria celeste in anima e corpo»* (DS 3903).





Dogmi Mariani

La verginità perpetua

“Aeipárthenos”, la “semprevergine”

La maternità divina

“*Theotokos*”

L'IMMACOLATA CONCEZIONE

“Purissima - Virgo praeservata”

L'assunzione

“Dormitio Mariae, Koimesis”

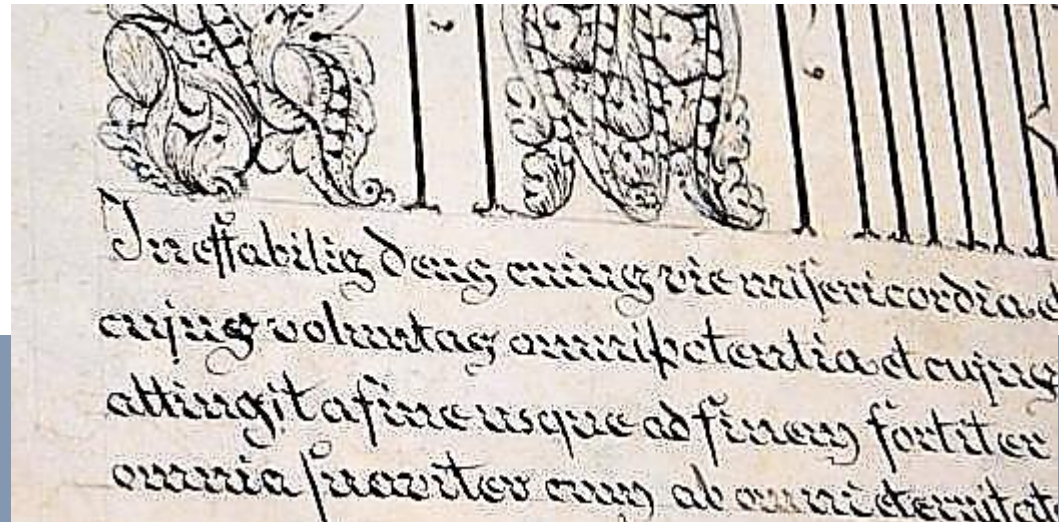


Dogmi Mariani

L'immacolata concezione



«Perciò, dopo aver offerto senza interruzione, nell'umiltà e nel digiuno, le Nostre private preghiere e quelle pubbliche della Chiesa a Dio Padre, per mezzo del suo Figlio, affinché si degnasse di dirigere e sostenere la Nostra mente con la virtù dello Spirito Santo; dopo aver implorato il soccorso di tutta la corte celeste, e invocato con gemiti lo Spirito consolatore, per sua ispirazione, a onore della Santa e indivisibile Trinità, a decoro e ornamento della Vergine Madre di Dio, a esaltazione della fede cattolica, e a incremento della religione cristiana, con l'autorità di nostro Signore Gesù Cristo, dei beati apostoli Pietro e Paolo e Nostra, **dichiariamo, pronunziamo e definiamo: La dottrina, che sostiene che la Beatissima Vergine Maria nel primo istante della sua concezione**, per singolare grazia e privilegio di Dio onnipotente, in vista dei meriti di Gesù Cristo, salvatore del genere umano, è stata preservata immune da ogni macchia di peccato originale, è stata rivelata da Dio e perciò si deve credere fermamente e inviolabilmente da tutti i fedeli. Quindi, se qualcuno (che Dio non voglia!) deliberatamente presumerà di pensare diversamente da quanto è stato da Noi definito, conosca e sappia di essere condannato dal suo proprio giudizio, di aver fatto naufragio nella fede, di essersi separato dall'unità della Chiesa, e di essere inoltre incorso da sé, «per il fatto stesso», nelle pene stabilite dalle leggi contro colui che osa manifestare oralmente o per iscritto, o in qualsiasi altro modo esterno, gli errori che pensa nel suo cuore» (Dalla bolla Ineffabilis Deus)



Storia del dogma

Fondamenti biblici

Il Protovangelo

Patristica

Teologia medievale

Le dispute del XIV secolo

Il magistero cattolico



Fondamenti biblici

Protovangelo

« Io porrò inimicizia tra te e la donna, tra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno ».

Gn 3,15

Altre indicazioni veterotestamentarie

Prv 8,24

Ct 4,7

Nuovo Testamento

Lc 1,28





Chi schiaccerà?

L'atto di “schiacciare la testa” è attribuito:

nel testo **ebraico**, alla stirpe o **seme della donna** (“hu” = **esso**); nella traduzione greca dei “**Settanta**” viene attribuito a **una singola persona** (“autòs” = **egli**) - (αὐτός) e nella versione latina della “**Vulgata**”, **alla donna** (“ipsa”= **ella**).

Pertanto su queste sfumature, è stato letto il testo ebraico, come uno scontro tra il seme del serpente e quel discendente perfetto della donna che sarà il Messia. Costui saprà schiacciare per sempre la testa del male.

Nella “lettura cristiana”, poi, si è pensato, che a “schiacciare” la testa del serpente, e della sua discendenza malvagia, sia la “Donna” per eccellenza, cioè la Madre del Messia e quindi la Vergine Maria, Madre di Gesù Cristo.

<p>Ebraico</p> <p>15 ואֵיבָהוּ אֶשְׂתִּית בֵּינִי וּבֵין הָאִשָּׁה וּבֵין יוֹרְעָהּ וּבֵין יוֹרְעָהּ הוּא יְשׁוּפָק רֹאשׁ אֶתְהָ תְּשׁוּפְנֵי עֲקֵב:</p>	<p>15 wə'êḇā 'āšīṭ bēnəḵā ûbēn hā'īššā ûbēn zarə'ākā ûbēn zarə'āh hū' yəšûfəḵā rō's wə'atā təšûfennû 'āqēḇ:</p>
<p>LXX</p> <p>15 καὶ ἔχθραν θήσω ἀνὰ μέσον σου καὶ ἀνὰ μέσον τῆς γυναικὸς καὶ ἀνὰ μέσον τοῦ σπέρματός σου καὶ ἀνὰ μέσον τοῦ σπέρματος αὐτῆς αὐτός σου τηρήσει κεφαλὴν καὶ σὺ τηρήσεις αὐτοῦ πτέρναν</p>	
<p>Vulgata Clementina</p> <p>15 Inimicitias ponam inter te et mulierem, et semen tuum et semen illius: ipsa conteret caput tuum, et tu insidiaberis calcaneo ejus</p>	<p>Neo Vulgata</p> <p>15 Inimicitias ponam inter te et mulierem et semen tuum et semen illius; ipsum conteret caput tuum, et tu conteres calcaneum eius</p>





(Testo CEI74)

1

²⁸Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te».

(Testo CEI2008)

1

²⁸Entrando da lei, disse: «Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te».

(Testo Greco)

1

²⁸καὶ εἰσελθὼν πρὸς αὐτὴν εἶπεν· Χαῖρε, κεχαριτωμένη, ὁ κύριος μετὰ σοῦ.

Vulgata Clementina

1

²⁸ Et ingressus angelus ad eam dixit : Ave gratia plena : Dominus tecum : benedicta tu in mulieribus.

Neo Vulgata

1

²⁸ Et ingressus ad eam dixit: “ Ave, gratia plena, Dominus tecum ”.

IMMACOLTA

DIVENIRE MOLTO SOFFERTO – TRAVAGLIATO

Un lungo processo in cui sono confluite tre forze portanti, senza le quali non si sarebbe giunti a quella definizione:

Il **popolo** cristiano con il suo /sensus fidei, /

I **teologi** con la soluzione dei nodi dottrinali

Il **magistero** della Chiesa con il suo ruolo moderatore che si pronuncia in forma definitiva nel 1854.



Il dogma dell'Immacolata Concezione fu proclamato da Pio IX nel 1854 con la bolla «Ineffabilis Deus».

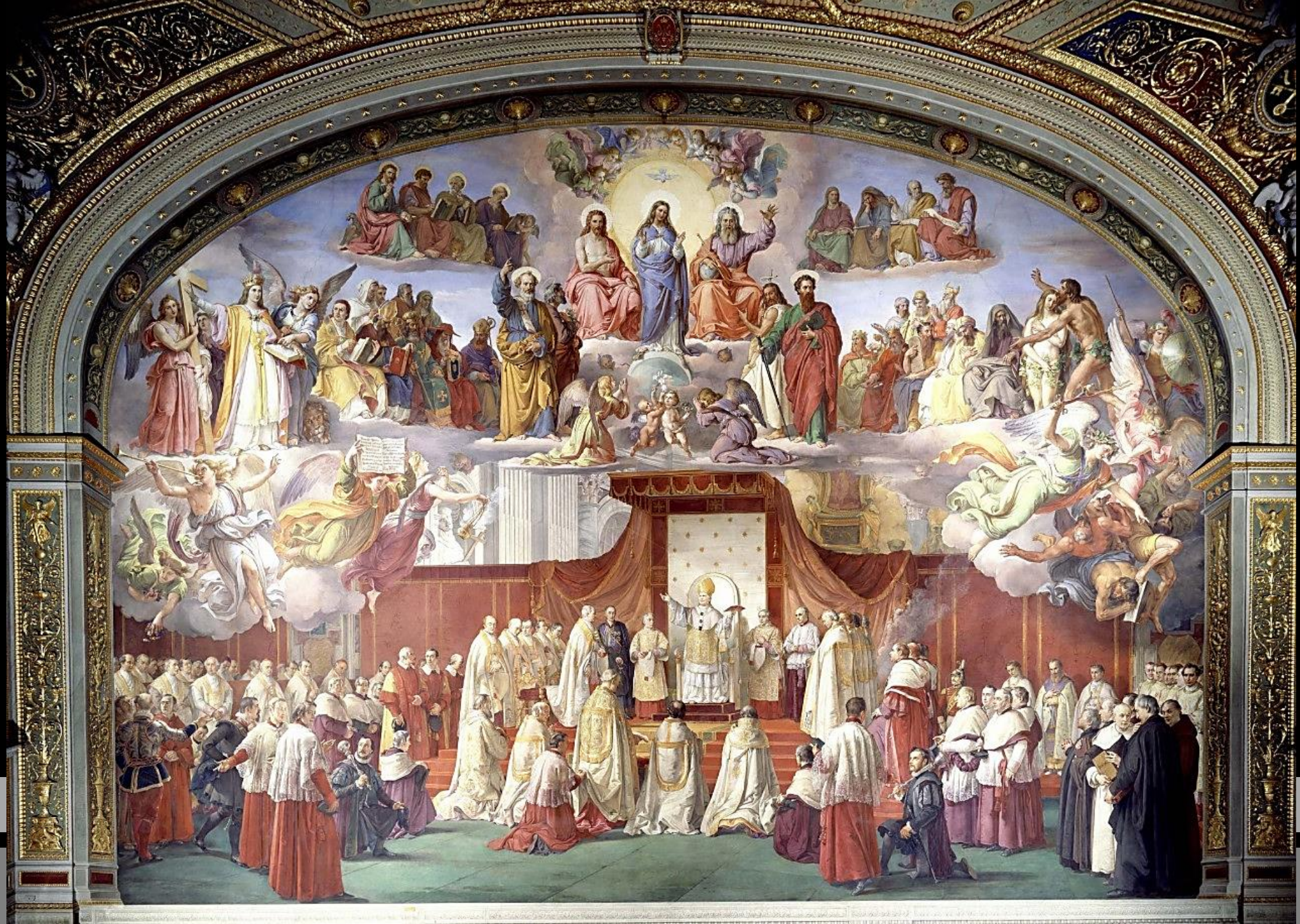
Il dogma fu promulgato nella Cappella Sistina dal beato Pio IX l'8 dicembre 1854. Il Pontefice, durante il suo esilio in Gaeta (1849-1851) – dovuto alla Rivoluzione mazziniana che nel 1848-1849 aveva portato alla costituzione della Seconda Repubblica Romana, per sua natura massonica e anticristiana – aveva fatto voto in una cappella dedicata all'Immacolata che, qualora avesse ricevuto la grazia del ritorno a Roma e del ripristino dell'ordine cristiano nell'Europa allora sconvolta dalla Rivoluzione, avrebbe appunto impegnato tutto se stesso nell'attuazione della proclamazione del gran dogma mariano.

Come Pio IX ebbe poi a dire, sentì tale esigenza come una chiamata interiore, che ricevette mentre era assorto in preghiera dinanzi all'immagine dell'Immacolata.

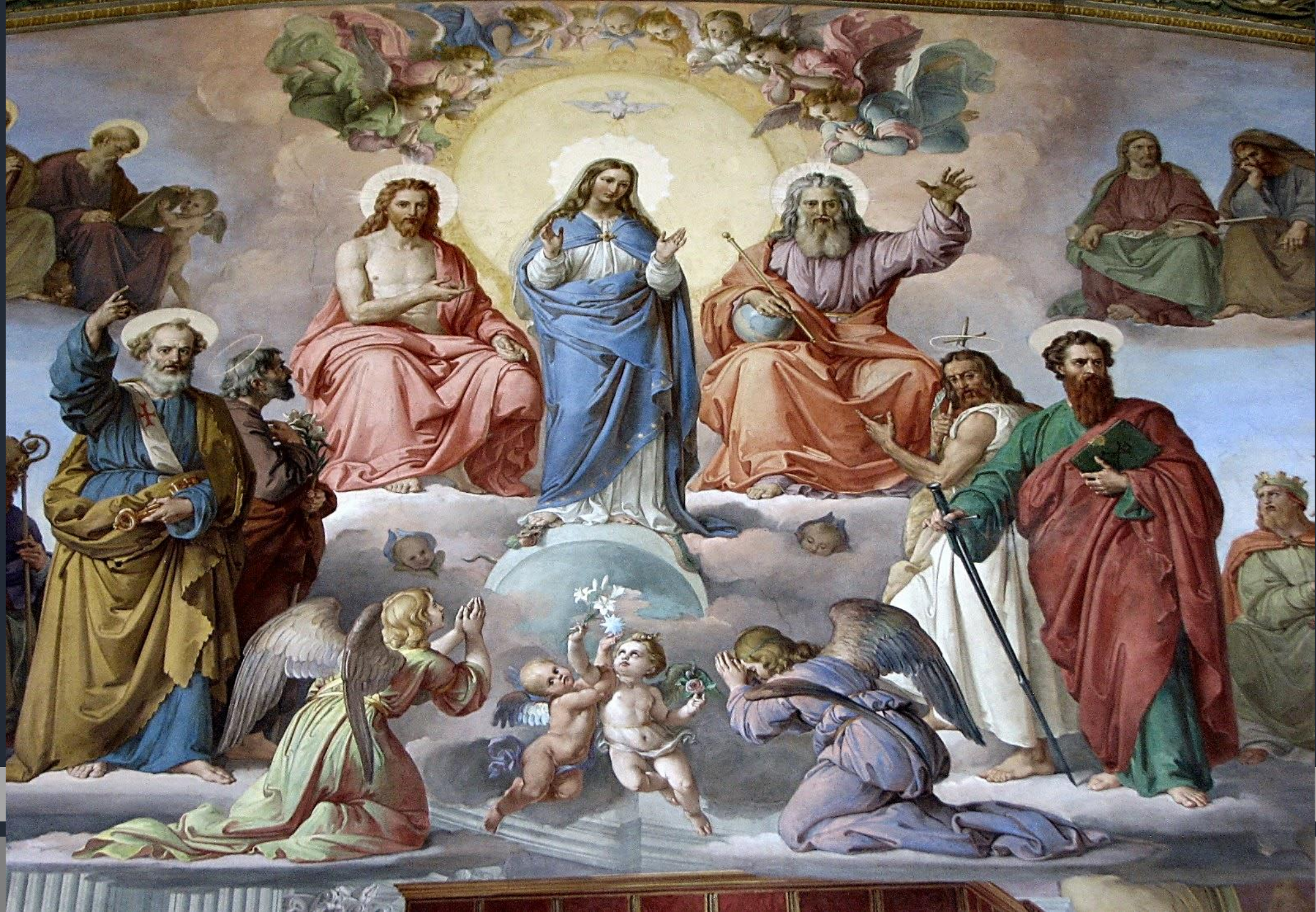


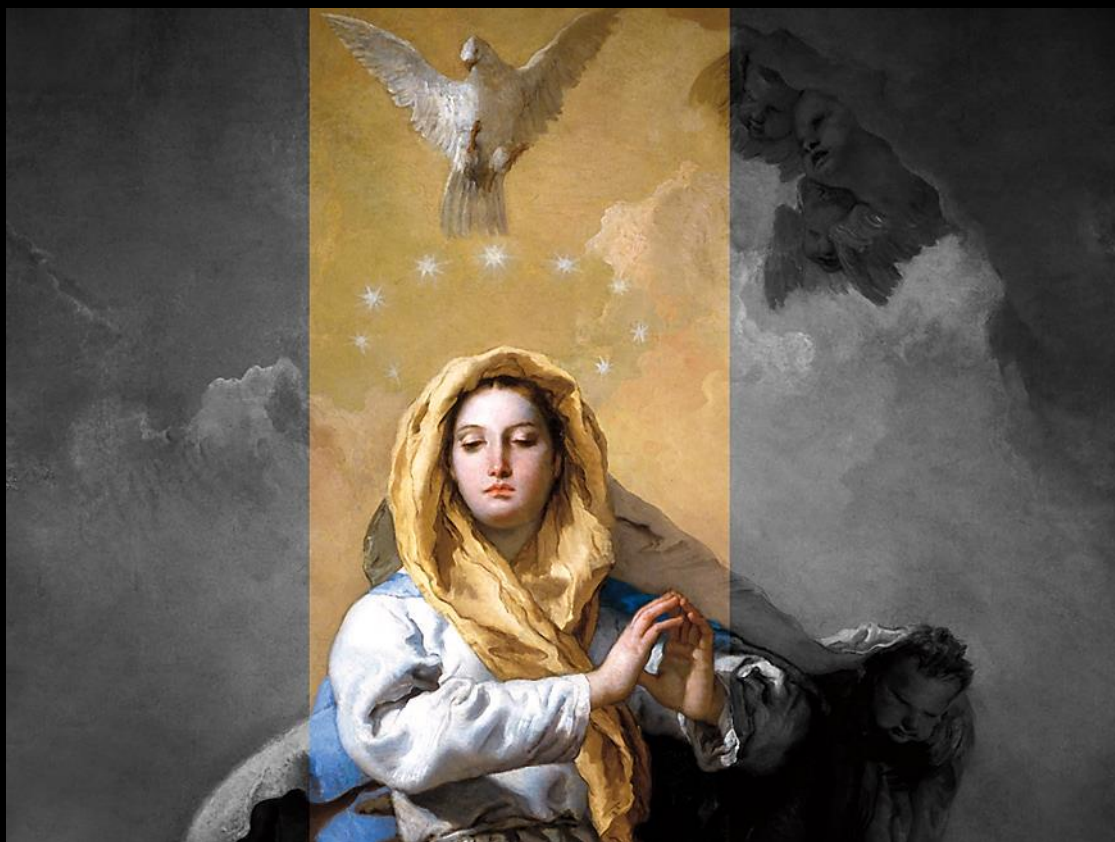
Nel **1858** il papa Pio IX commissionò al più celebre pittore italiano dell'epoca, **Francesco Podesti**, la realizzazione di un ciclo di affreschi per ricordare l'istituzione del dogma dell'Immacolata Concezione.











8 DICEMBRE
IMMACOLATA CONCEZIONE
DELLA B.V. MARIA

Liturgia della Immacolata Concezione della B.V. Maria



Prima Lettura **Gn 3,9-15.20**

Porrò inimicizia tra la tua stirpe e la stirpe della donna.

Salmo Responsoriale **Dal Salmo 97**

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie.

Seconda Lettura **Ef 1,3-6.11-12**

In Cristo Dio ci ha scelti prima della creazione del mondo.

Vangelo **Lc 1,26-38**

Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.

Caratteristiche liturgiche

Il colore liturgico è il Bianco.
Si dice il Gloria.





15 καὶ ἔχθραν θήσω ἀνὰ
μέσον σου καὶ ἀνὰ
μέσον τῆς γυναικὸς καὶ
ἀνὰ μέσον τοῦ
σπέρματός σου καὶ ἀνὰ
μέσον τοῦ σπέρματος
αὐτῆς αὐτός σου τηρήσει
κεφαλὴν καὶ σὺ τηρήσεις
αὐτοῦ πτέρναν...

Gn 3,15

8 DICEMBRE
IMMACOLATA CONCEZIONE
DELLA B.V. MARIA

Appunti storico-liturgici

²⁸καὶ εἰσελθὼν πρὸς
αὐτὴν εἶπεν· Χαῖρε,
κεχαριτωμένη, ὁ
κύριος μετὰ σοῦ.

Lc 1,28



La riflessione teologica sull'Immacolata concezione di Maria è stata molto lenta.

Una festa della **Natività di Maria** era celebrata in **Oriente** verso la fine del **VI secolo**. Nel **secolo seguente**, poi, sorse una **festa della Concezione di Maria**. In **Occidente**, invece, questa festa della Concezione di Maria appare solo in **Italia Meridionale**, a **Napoli**, nel **IX secolo** e intorno al **1060** veniva celebrata anche in **Inghilterra**, introdotta molto probabilmente da un monaco orientale. Dopo la conquista dell'isola da parte dei Normanni, la festa riacquistò vigore e passò in Europa come festa dell'Immacolata Concezione.

Non tutti i teologi del tempo erano favorevoli. Perfino il grande San Bernardo di Chiaravalle (1091-1153), il cantore di Maria, colui che si sentì rispondere ad un suo saluto rivolto alla statua della Vergine: "*Ave, Bernarde*" (*Ciao, Bernardo*), protestò in una lettera contro i Canonici di Lione per aver introdotto questa festa.



In questo stesso periodo, però, un discepolo di Sant'Anselmo di Aosta (1033-1109), **Eadmero, sostenne la possibilità dell'Immacolata Concezione**. L'argomento era molto semplice: Dio lo poteva fare. Se perciò lo voleva fare, lo fece. Di qui ebbe origine il famoso assioma: *"Potuit, decuit, ergo fecit"* (*Dio poteva; era conveniente, perciò lo fece*). L'intuizione era buona, ma poteva portare a delle esagerazioni.

Seguirono alcuni secoli di dibattito teologico al riguardo. Poi, nel 1477, Sisto IV dà il suo beneplacito ad una Messa della Concezione; nel 1695, Innocenzo XII approva una Messa con ufficio e ottava per la Chiesa intera, ed infine, nel 1708, con Clemente IX la festa divenne di precetto.



Un altro appoggio alla celebrazione dell'Immacolata Concezione venne nel 1830 con le apparizioni della Vergine a Caterina Labouré, che promosse la diffusione della Medaglia Miracolosa con l'invocazione: *“O Maria, concepita senza peccato, pregate per noi che ricorriamo a voi”*.

Finalmente nel 1854, Pio IX definì come dogma di fede la Concezione Immacolata di Maria e quattro anni dopo la Madonna stessa, a suggello di quanto la Chiesa aveva proclamato, si autodefinì a Lourdes: *“Io sono l'Immacolata Concezione”*. Con la riforma liturgica del Vaticano II questa celebrazione ha assunto il grado di solennità.





16ª Apparizione: 25 marzo 1858

**QUE SOY ERA IMMACULADA
COUNCEPCIOU**

**IO SONO L'IMMACOLATA
CONCEZIONE**

BERNARDETTE IGNORAVA QUEST'ESPRESSIONE TEOLOGICA
CHE DESCRIVEVA LA SANTA VERGINE.

SOLO QUATTRO ANNI PRIMA, NEL 1854, PAPA PIO IX NE AVEVA
FATTO UNA VERITÀ (UN DOGMA) DELLA FEDE CATTOLICA.

Conferma anche il dire di S. Bonaventura:

“CONCEPTIO... SANCTA ET IMMACULATA”. Il primo ad indicarla con quel
nome. (SENT. III - 1250/52)



“[..] declaramus, pronunciamus et definimus, doctrinam, quae tenet, beatissimam Virginem Mariam in primo instanti suae Conceptionis fuisse singulari omnipotentis Dei gratia et privilegio, intuitu meritorum Christi Iesu Salvatoris humani generis, ab omni originalis culpa labe praeservatam immunem, esse a Deo revelatam, atque iccirco ab omnibus fidelibus firmiter constanterque credendam”.

